

Grottaferrata/Bordon: «Ecco i primi risultati»

E al Sacro Cuore è stato il giorno delle presentazioni

GROTTAFERRATA - "Scegli di decidere per contare di più". Con questo slogan arriva l'invito agli elettori grottaferratesi ad affluire alle urne per votare per le primarie. Tutto è ormai chiaro e definito, insomma, sulle primarie di Grottaferrata.

Ieri, presso il Teatro Sacro Cuore si è tenuta l'iniziativa pubblica per presentare i sette candidati che parteciperanno a queste elezioni che segnano una svolta nella democrazia partecipativa non solo ai Castelli Romani ma nell'intero territorio nazionale. In una sala gremita, il senatore Willer Bordon, promotore di questa rivoluzionario progetto che ha spiazzato i partiti tradizionali, ha ringraziato per la partecipazione «che - ha detto - fa ben sperare per il buon esito dell'iniziativa. Vedo che gran parte della classe dirigente dei partiti sembra spaventata. Due - ha precisato il senatore - le preoccupazioni: una legata alla domanda: cosa vuole veramente Bordon? Voglio una sola cosa: che i cittadini dei Castelli abbiano una migliore qualità della vita e una classe

dirigente più elevata. La seconda preoccupazione riguarda invece il ruolo dei partiti. E' bene che si sappia che un certo grado di autoreferenzialità sta diventando insopportabile. La partecipazione dei cittadini - ha ribadito Bordon - può rivitalizzare il rapporto con la politica e quindi con i partiti». Bordon ha presentato quindi la scheda, una vera e propria scheda elettorale, appellandosi anche ai partiti che hanno già scelto il loro candidato affinché partecipino al voto, ponendo il nome del candidato sulla scheda, testando così anche questa candidatura con le primarie. Bordon ha inoltre annunciato che saranno 6 i seggi in cui votare, più uno mobile per rendere più facile l'accesso al voto. «L'obiettivo che ci siamo dati è di avere una partecipazione del 7-10%, quindi 1000-1500 cittadini, se sarà maggiore, tutto avrà un rilancio e un lancio a carattere nazionale. Voglio sperare che nessuno dei partiti sia assurdamente orbo da non tenere conto della indicazione che verrà da queste primarie. Inoltre - ha conclu-

so - se l'esperimento funzionerà si creerà un comitato nazionale per le primarie che stenderà una proposta legislativa destinata a non rimanere nei cassetti di Montecitorio o di palazzo Madama». Quindi la presentazione dei candidati. Paola Marchetti Dori, Luigi Cogliano, Enrico Brunelli, Filippo Mevi, Mauro Tomboletti, Giovanni Guerisoli, Stefano Romanini. Poco più di cinque minuti ognuno per presentarsi e presentare i loro programmi che sono sembrati tutti incentrati su alcuni elementi portanti: dare ai cittadini più protagonismo attraverso una partecipazione chiara, limpida e trasparente, risolvere problematiche fondamentali per la città quali la viabilità e il Prg. Infine l'appello comune affinché ci sia una grande partecipazione: «Il primo risultato è stato ottenuto. Con notevole anticipo si discute di candidature e di programmi», ha osservato Bordon appellandosi affinché diano la loro adesione i volontari che serviranno a turnazione ai seggi come scrutatori.

Maristella Bettelli

Oggi Castelli 15 Gennaio 2005